



Decreto Dirigenziale n. 355 del 28/07/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA RIATTIVAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO, PER UNA POTENZA DI 201 KW SITO NEL COMUNE DI CAPACCIO (SA). PROPONENTE: IMMOBILIARE VACANZE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot. regionale n. 2006.0747794 del 13/09/2006, la Soc. Immobiliare Vacanze S.r.L.: con Sede Legale in Capaccio, P. IVA n. 03949860658, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la riattivazione e l'esercizio di un esistente impianto idroelettrico "Maida" di potenza pari a 201 kW sito nel Comune di Capaccio (SA), su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 54 particella n. 162, 35, 13, 38, 223 di proprietà del proponente in virtù dell'atto notarile racc. n. 18871, rep. n. 58397 del 17/12/2003;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratto notarile di disponibilità del terreno riportato al catasto al Foglio n° 54 particella n. 162, 35, 13, 38, 223;
 - ◆ particellari d'esproprio relativo al terreno iscritto al catasto del Comune di Capaccio al Fg. 52, P.lle n. 93, 94, 153, 155, 49, Fg. n. 54 P.lle n. 17, 18, 572, 224, 154, Fg. n. 53 P.lle nn. 70, 326;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo è stato trasmesso ai destinatari del provvedimento con nota prot. n. 425219 del 30/05/2011;
- che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 29/01/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 15/11/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata;
- che nella suddetta riunione, la suddetta Amministrazione Comunale, preso atto dell'acquisizione dei pareri da parte degli enti convocati, ha chiuso positivamente la CDS;
- del decreto di concessione di derivazione delle acque, prot. n. 9331 del 30/07/2009, emesso dalla Provincia di Salerno, Settore Ambiente, Ufficio Acque ed Acquedotti, con il quale il suddetto ente rilascia ad "Immobiliare Vacanze S.r.L." la concessione di derivazione trentennale acqua a scopo idroelettrico dal Fiume "Capodifiume" per alimentare la centralina idroelettrica "Maida" in località Molini di Mare del Comune di Capaccio;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) Permesso a costruire del Comune di Capaccio, acquisito al prot. n. 376570 del 29/04/2010;
 - b) D.D. n. 624 del 20/05/2010 Agc 5/sett02/serv03 di parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni;
 - c) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di prot. regionale n. 2008.0162652 del 22/02/2008, con la quale esprime parere favorevole relativamente agli aspetti idrogeologici e idraulici;
 - d) Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici della provincia di Salerno e Avellino, di prot. 25835 del 10/08/2006, con la quale si comunica l'inesistenza degli estremi per l'annullamento dell'autorizzazione ex art. 159 del D.Lgs. n. 42/04;
 - e) Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele di prot. n. 3415 del 25/10/2008, acquisito in CDS del 15/11/2011, confermato con nota acquisita al prot. n. 574910 del 21/07/2011;
 - f) Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA, AV, BN e CE, acquisita al prot. n. 402992 del 08/05/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

- g) Nota di Enel, acquisita al prot. n. 982533 del 24/11/2008, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- h) Nota dell'ARPAC, acquisita al prot. n. 376570 del 29/04/2010, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- i) Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'avvenuta iscrizione di posizione per i depositi riferiti al canone di concessione d'uso delle acque a scopo idroelettrico;
- j) Nota del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, acquisita al prot. n. 376570 del 29/04/2010, con cui si comunica che l'intervento non rientra tra quelli soggetti ad autorizzazione ai sensi del Regolamento delle aree contigue del Parco Nazionale;
- k) Settore BCA in CDS del 15/11/2010 esprime parere favorevole limitatamente al Fg 54;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che non risultano interferenze con altri impianti;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 624 del 20/05/2010 AGC05/sett02/serv03 di parere di compatibilità ambientale favorevole sul progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MiSE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°128/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Soc. Immobiliare Vacanze S.r.L.: con Sede Legale in Capaccio, P. IVA n. 03949860658, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla riattivazione e l'esercizio di un esistente impianto idroelettrico "Maida" di potenza pari a 201 kW sito nel Comune di Capaccio (SA), su un terreno riportato al catasto al Foglio n°54 particella n. 162, 35, 13, 38, 223 come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento in entra-esce sulla linea MT esistente MAIDA secondo il cavidotto di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di disporre** sul terreno riportato al Catasto del Comune di Capaccio al Fg. 52, P.Ile n. 93, 94, 153, 155, 49, Fg. n. 54 P.Ile n. 17, 18, 572, 224, 154, Fg. n. 53 P.Ile nn. 70, 326, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - comunicare la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, la data di ultimazione dei lavori e la data della messa in esercizio;
 - il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
 - l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei Cem, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;
 - 4.2. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO** prescrive quanto segue:
 - tutti i lavori dovranno essere condotti sotto la vigilanza di Personale dell'Ufficio di Paestum e comunicati per iscritto e con congruo anticipo la data di effettivo inizio dei lavori ed i nominativi del Direttore dei Lavori e della Ditta Appaltatrice;
 - in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori si richiama l'applicazione del disposto di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 42/04.
 - 4.3. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:
 - tutti gli interventi che verranno eseguiti mediante le tecniche di ingegneria naturalistica dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.R.G. n. 574/2002 in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
 - dovrà essere redatto un piano di dismissione dell'impianto che preveda il ripristino dello stato dei luoghi da effettuarsi a carico del proponente;
5. **di obbligare** il Proponente:
 - 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

1. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
2. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
3. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
4. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
5. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
6. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
7. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
8. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano